



ISTITUTO COMPRENSIVO San Domenico Savio Rita Levi Montalcini



Via Magliano SN - 70010 Capurso (Ba) Codice fiscale 93423450720
Email: baic824008@istruzione.it – tel./fax. 0804552013 – PEC: baic824008@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.comprendivosavio.gov.it

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il giorno 30 novembre 2018, alle ore 11:00 presso la Direzione dell'Istituto Comprensivo S.D. Savio-R. Levi Montalcini di Capurso (Ba), viene sottoscritta la presente intesa finalizzata alla stipulazione del Contratto integrativo di Istituto.

La presente intesa sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata dalla relazione tecnica della Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi, per la prescritta certificazione di compatibilità finanziaria.

L'intesa viene sottoscritta da

La Dirigente Scolastica – prof. Francesca De Ruggieri

&

la RSU della Scuola nelle persone di:

prof. Felicia Civarelli, ins. Maria Ferrara, ins. Adriana Rivoir

Risultano assenti i rappresentanti delle OO. SS. Provinciali, regolarmente convocati con nota n.3289/II.10 del 26 novembre 2018

Le parti

VISTO	il C.C.N.L. 2006 – 2009 del 29.11.2007;
VISTO	il C.C.N.L. 2016 – 2018 del 19.04.2018;
VISTO	il D.lgs 165/2001, modificato e integrato dal D.lgs 150/2009;
PREMESSO	che le relazioni sindacali si svolgono nel rispetto delle competenze e ruoli di tutti gli organi presenti nell'Istituzione Scolastica;
TENUTO CONTO	che il Contratto Integrativo di Istituto ha efficacia dopo il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti
VISTO	il Piano delle Attività del personale A.T.A. proposto dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi;
VISTA	la Circolare DFP n. 7 del 13 maggio 2010;
VISTA	la nota prot. n. 19270 del 28 settembre 2018 “Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2018 - periodo settembre-dicembre 2018 e Comunicazione preventiva del Programma Annuale 2019 - periodo gennaio-agosto 2019”

concordano e stipulano il seguente Contratto Integrativo di istituto:



ART. 1

CAMPO DI APPLICAZIONE, DURATA, DECORRENZA

1. Il presente contratto si applica a tutto personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto a tempo indeterminato e determinato.
2. Il presente contratto ha validità triennale e, in ogni modo, sino alla stipulazione del successivo contratto integrativo di Scuola. Può essere sottoposto a verifica, nel corso della sua validità, su richiesta di uno dei soggetti firmatari.
3. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino a quando non siano sostituite dal contratto successivo.
4. Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.
5. Si procederà, comunque, alla stipula di un nuovo Contratto Integrativo di Istituto a seguito della firma di un nuovo C.C.N.L.

ART. 2

INTERPRETAZIONE AUTENTICA

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

ART. 3

RELAZIONI SINDACALI

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali:
 - si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
 - si migliora la qualità delle decisioni assunte;
 - si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti sindacali, le relazioni sindacali presso le amministrazioni si articolano nei seguenti modelli relazionali:
 - a) partecipazione, da svolgere al livello istituzionale competente per materia;
 - b) contrattazione integrativa, secondo le discipline di sezione, ove prevista anche di livello nazionale e regionale, ivi compresa l'interpretazione autentica dei contratti integrativi, di cui all'art. 7.
4. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale delle amministrazioni, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi; si articola, a sua volta, in:
 - a) informazione;
 - b) confronto;
 - c) organismi paritetici di partecipazione.

Flavia... 2
Maria...
...



ART. 4

RAPPORTI TRA RSU E DIRIGENTE

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo alla dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica alla Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. La Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con la Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

ART. 5

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

1. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
2. La contrattazione integrativa è finalizzata alla stipulazione di contratti che obbligano reciprocamente le parti.
3. Le clausole dei contratti sottoscritti possono essere oggetto di successive interpretazioni autentiche, anche a richiesta di una delle parti, con le procedure di cui al presente articolo. La procedura di interpretazione autentica si avvia entro sette giorni dalla richiesta. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di trenta giorni dall'inizio delle trattative. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo.
4. Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.
5. Sono oggetto di contrattazione integrativa:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;

3
Manno
Giovanni Ferraro
Giovanni Ferraro

- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

ART. 6 CONFRONTO

1. Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare.
2. Il confronto si avvia mediante l'invio ai soggetti sindacali degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per la informazione. A seguito della trasmissione delle informazioni, amministrazione e soggetti sindacali si incontrano se, entro 5 giorni dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente. L'incontro può anche essere proposto dall'amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a quindici giorni. Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.
3. Sono materia di confronto:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out.

ART. 7 INFORMAZIONE

1. L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei relativi strumenti.
2. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal presente contratto, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa previste dal CCNL 2016/2018.
3. L'informazione deve essere data nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali, secondo quanto previsto nelle specifiche sezioni, di procedere a una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte.
4. Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali il CCNL 2016/2018 preveda il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione (cfr. art. 5 e art. 6)
Sono inoltre materia di informazione:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
5. I soggetti sindacali ricevono, a richiesta, informazioni riguardanti gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa, durante la vigenza del contratto collettivo nazionale di lavoro.
6. L'informazione di cui al comma 4 è data dal dirigente scolastico in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico.
7. Sono inoltre materia di informazione:
 - a. Nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo d'istituto e in quelli derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di



4

Sturcchi
Veronica Ferrini
Roberto

raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, sempre nei limiti di cui al comma 1.

6. La convocazione dell'assemblea, la durata, la sede e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai soggetti sindacali promotori almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta, fonogramma, fax o e-mail, ai dirigenti scolastici delle scuole o istituzioni educative interessate all'assemblea. La comunicazione deve essere affissa, nello stesso giorno in cui è pervenuta, all'albo dell'istituzione scolastica o educativa interessata, comprese le eventuali sezioni staccate o succursali. Alla comunicazione va unito l'ordine del giorno. Nel termine delle successive quarantotto ore, altri organismi sindacali, purché ne abbiano diritto, possono presentare richiesta di assemblea per la stessa data e la stessa ora concordando un'unica assemblea congiunta o - nei limiti consentiti dalla disponibilità di locali - assemblee separate. La comunicazione definitiva relativa all'assemblea - o alle assemblee - di cui al presente comma va affissa all'albo dell'istituzione prescelta entro il suddetto termine di quarantotto ore, dandone comunicazione alle altre sedi.

7. Contestualmente all'affissione all'albo, il dirigente scolastico ne farà oggetto di avviso, mediante circolare interna, al personale interessato all'assemblea al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione espressa in forma scritta del personale in servizio nell'orario dell'assemblea, con un preavviso di 48 ore dalla data dell'assemblea. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.

8. Il dirigente scolastico:

a) per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente sospende le attività didattiche delle sole classi, o sezioni di scuola dell'infanzia, i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio;

b) per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se la partecipazione è totale, stabilirà, con la contrattazione d'istituto, la quota e i nominativi del personale 39 tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola, e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale.

9. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisite.

10. Per il personale docente, quanto previsto dai commi 1, 3, e 7 si applica anche nel caso di assemblee indette in orario di servizio per attività funzionali all'insegnamento.

11. Per le riunioni di scuola e territoriali indette al di fuori dell'orario di servizio del personale si applica il comma 3, fermo restando l'obbligo da parte dei soggetti sindacali di concordare con i dirigenti scolastici l'uso dei locali e la tempestiva affissione all'albo da parte del dirigente scolastico della comunicazione riguardante l'assemblea.

12. Per quanto non previsto e modificato dal presente articolo, resta ferma la disciplina del diritto di assemblea prevista dall'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017.

13. In caso di sciopero o di assemblea sindacale, onde poter assicurare i servizi minimi, ai sensi dell'accordo 08\10\99, in attuazione della legge 146/90, integrata dalla L. 83/2000, e visto il piano di lavoro del personale ATA, è prevista la presenza di un solo assistente amministrativo per gli uffici di segreteria, di n. 1 collaboratore scolastico per la sede centrale e n. 1 collaboratore per ciascun plesso di scuola dell'infanzia e primaria, per assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza degli ingressi alla scuola. Il personale viene comandato con ordine di servizio e con il principio della rotazione a cominciare dall'ultimo arrivato.

14. In caso di sciopero i Docenti sono invitati a produrre "dichiarazione volontaria" di eventuale adesione per dare alla Scuola l'opportunità di evitare danni ai minori, con un'informazione preventiva alle famiglie circa le modalità di funzionamento o anche la sospensione del servizio.

15. I Docenti in giornata libera o assenti a qualsiasi titolo devono dichiarare la partecipazione o meno allo sciopero.



Ali e Ali 2017 6
Giovanni Fava
Giovanni Fava

16. I Docenti che, in giornata di sciopero, hanno orario di servizio successivo alla prima ora, in caso non adesione, devono concordare con la Dirigente Scolastica le modalità di adattamento del loro servizio alle esigenze della Scuola.

ART. 10

PERMESSI RETRIBUITI E NON RETRIBUITI

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dalla Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale alla Dirigente.

ART. 11

DIRITTO D'ACCESSO AGLI ATTI E TRASPARENZA

1. La RSU ha il diritto d'accesso agli atti della scuola su tutte le materie di cui all'art. 6 del C.C.N.L. del 29/11/2007.
2. L'Istituzione si impegna a fornire la documentazione richiesta entro tre giorni lavorativi dalla presentazione della richiesta che può giungere anche da uno solo dei rappresentanti della RSU ed anche per le vie brevi.
3. A tutto il personale è garantito il diritto di accesso agli atti nell'osservanza della normativa vigente.
4. Sono affissi all'albo tutti i prospetti analitici relativi al fondo dell'Istituzione Scolastica e alle attività del P.T.O.F, indicanti i nominativi, gli impegni orari e i relativi importi.
5. Copia dei suddetti prospetti viene consegnata alla RSU nell'ambito del diritto all'informazione successiva.

ART. 12

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

1. Il RLS accede a tutta la documentazione relativa all'attuazione del D.L.vo 81/08 e successive modificazioni.
2. Il RLS cura la diffusione dell'informazione fra i lavoratori e partecipa alle attività di formazione; accede a tutti i luoghi di lavoro in ragione del suo mandato al fine di adempiere al suo compito.
3. Il RLS ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; segnala preventivamente alla Dirigente Scolastica le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o del suo sostituto.
4. La consultazione del RLS da parte della Dirigente Scolastica, prevista dal D.L.vo 81/2008, si deve svolgere in modo tempestivo; in occasione della consultazione il RLS ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate; inoltre, il RLS è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è, altresì, consultato, in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art. 37 del D.L.vo 81/2008.
5. Il RLS è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione un uso strettamente connesso alla sua funzione.



Handwritten signature: *Stefano...*
7

6. Il RLS ha diritto alla formazione prevista dall'art.37 del D.L.vo 81/2008 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore; i contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.L.vo 81/2008.
7. Il RLS non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento delle attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali;
8. Per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 50 del D.L.vo 81/2008, il RLS deve disporre del tempo necessario, pari a 40 ore annue (art. 73 comma 2 lettera g CCNL 29.11.2007) per lo svolgimento dell'incarico senza perdita di retribuzione. La predetta attività è da considerarsi tempo di lavoro e di servizio a tutti gli effetti.

ART. 13

INCONTRI D'INFORMAZIONE, CONFRONTO E CONTRATTAZIONE

1. Tra il Dirigente Scolastico e la RSU è concordato il seguente calendario di massima sulle materie di cui all'art. 6 del C.C.N.L. del 7.10.2007.

Entro il mese di Marzo: informazione

- dati relativi alle iscrizioni degli alunni;
- previsione degli organici di diritto della scuola e proposte di formazione delle classi.

Entro il mese di Ottobre : informazione

- Criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
- Verifica dell'attuazione della Contrattazione Collettiva Integrativa d'Istituto sull'utilizzo delle risorse dell'anno precedente.

Entro il mese di Dicembre : informazione

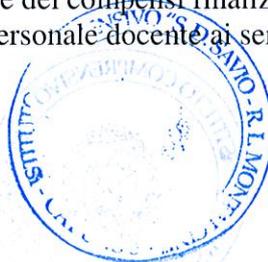
- criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola Istituzione scolastica o dell'Amministrazione scolastica periferica con altri Enti e Istituzioni.

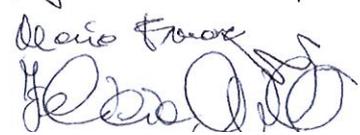
Entro il mese di ottobre: confronto

- articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
- criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out.

Entro il mese di Novembre: contrattazione integrativa

- attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
- criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;



S. M. V. 8
 Mario Franco


- criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

ART. 14

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

1. La Dirigente Scolastica assegnerà i Docenti alle classi e alle attività di potenziamento secondo i seguenti criteri:
 - a) continuità didattica;
 - b) acquisite competenze professionali derivanti dal corso di studi e da percorsi personali di aggiornamento e formazione;
 - c) anzianità di servizio.
2. Il Docente interessato a cambiare classe o sezione produce domanda che può essere accolta dopo verifica di compatibilità con i criteri precedenti.

ART. 15

UTILIZZO DEL PERSONALE DOCENTE PER LE SOSTITUZIONI E MODALITA' DI FRUIZIONE DEI PERMESSI BREVI

1. Le ore per la sostituzione di Docenti assenti sono assegnate nel seguente ordine:
 - a) Docente che deve recuperare permessi brevi;
 - b) Docente che nelle sue ore non ha la classe presente a Scuola;
 - c) Docente che deve recuperare le ore date a disposizione della scuola (Banca delle ore);
 - d) Docente in contemporaneità, incluso l'organico di potenziamento, laddove non impegnato in specifico progetto;
 - e) Docente di sostegno assegnato a classi in cui risultano assenti gli alunni in situazione di disabilità. I docenti che seguono due alunni, in caso di assenza di uno, seguiranno prioritariamente l'altro alunno, se presente; altrimenti si renderanno disponibili per le eventuali supplenze;
 - f) Docente disponibile ad effettuare ore eccedenti l'orario cattedra secondo il criterio della rotazione.
2. Nella Scuola Primaria e Secondaria i docenti disponibili saranno individuati secondo il seguente criterio:
 - a) docenti della stessa classe;
 - b) docenti della stessa disciplina;
 - c) altri docenti.
3. La eventuale fruizione di permessi brevi deve essere concordata con la Dirigente Scolastica, compatibilmente con le esigenze della Scuola e, comunque, senza eccedere la metà dell'orario giornaliero di servizio fino ad un massimo di 2 ore.



Albo n. 101, 9
 Maria Fucini
 [Signature]

4. La fruizione di un permesso orario comporta il suo recupero "entro due mesi lavorativi successivi a quello della fruizione del permesso", ai sensi dell'art. 16, comma 3, del CCNL 2006/2009.
5. La concessione del permesso breve può essere revocata in casi di rara eccezionalità.
6. Il recupero di ore già prestate in eccedenza, per sostituzione o in occasione di visite guidate e viaggi di integrazione culturale, rientra nei precedenti commi. Limitatamente al mese di giugno, ad attività didattiche sospese, è possibile recuperare nella stessa giornata anche più di due ore.
7. Attività di potenziamento: i docenti dell'organico dell'autonomia assegnati ad attività di potenziamento potranno sostituire il collega assente nelle ore dedicate alla compresenza.

ART. 16

CRITERI UTILIZZAZIONE DOCENTI ED ATA PER ATTIVITA' PREVISTE DAL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) E RELATIVI COMPENSI

1. Per la realizzazione delle attività didattiche e progettuali deliberate dal Collegio (PTOF) e nell'individuazione dei destinatari di incarichi e funzioni (Docenti ed ATA), il D.S. procederà secondo i seguenti criteri:
 - a) competenze possedute coerenti con l'incarico;
 - b) anzianità di servizio (a parità di competenze);
 - c) distribuzione degli incarichi evitando concentrazione di ruoli in un'unica unità di personale, salvo accertata indisponibilità degli altri.
2. Per i Docenti che svolgono attività progettuali, viene stabilito a priori il numero di ore aggiuntive distinte tra funzionali o di insegnamento con diritto di accesso al fondo di istituto.
3. Tutti i compensi accessori devono essere erogati **entro il 31 luglio di ogni anno** ed, in ogni caso, **non oltre il 31 agosto**, fatta salva la disponibilità di cassa.
4. Fatto salvo quanto previsto dal contratto, le risorse comuni del fondo dell'istituzione Scolastica sono assegnate a tutto il personale (Docenti ed ATA, a tempo indeterminato e determinato) nei modi e nelle misure di cui ai successivi articoli ed allegati;
5. Il personale Docente retribuito con compenso previsto da istituti contrattuali specifici (Funzione strumentale, incarichi di Collaborazione, ecc.) è soggetto ad una decurtazione del 10% per ogni mese di assenza o frazione superiore a 20 giorni.
6. Il personale ATA assegnatario di incarico specifico, o di compenso forfetario di intensificazione in orario di servizio, è soggetto ad una decurtazione del 10% per ogni periodo di mancata erogazione del servizio pari o superiore a 10 giorni continuativi, per frazioni di 30 giorni.
7. Sia le risorse del fondo di istituto, calcolate secondo i parametri contrattuali, sia i finanziamenti per formazione e aggiornamento del personale sono ripartiti proporzionalmente tra Docenti ed ATA sulla base della dotazione dell'organico di diritto, ed esplicitati in apposite schede che vengono annualmente allegate al Contratto d'istituto e consegnate alla RSU, secondo quanto previsto nell'art.5.
8. Le parti entro 15 giorni dall'inizio di ogni successivo anno scolastico, si impegnano alla verifica/adeguamento delle risorse.
9. Dopo il confronto con la RSU e le sequenze contrattuali previste dagli articoli 6 e 7 la Dirigente Scolastica rende noto al personale, Docente ed ATA, i risultati della Contrattazione con apposite schede predisposte dalla DSGA, con precise indicazioni relative ai nominativi, agli incarichi, alle ore ed al relativo compenso spettante al personale designato.
10. La Dirigente, nel rispetto dei criteri di assegnazione e di ripartizione di cui ai precedenti commi e sentita la proposta della D.S.G.A., attinente gli incarichi aggiuntivi ATA, adotta formale provvedimento di assegnazione delle funzioni.



*Amministratore,
Alessandro Fresco
10*

ART. 17

CRITERI DI ASSEGNAZIONI DELLE MANSIONI AL PERSONALE ATA E MODALITA' DI SOSTITUZIONE IN CASO DI ASSENZE

1. La Direttrice dei Servizi Generali ed Amministrativi assegna le mansioni secondo i seguenti criteri:
 - a) possesso di competenze certificate in relazione ai compiti da eseguire;
 - b) possesso di esperienze precedenti;
 - c) preferenze espresse.
2. Per garantire pari opportunità di formazione e di sviluppo professionale ed evitare che alcuni siano destinati sempre a compiti di routine, si prevede la possibilità di ruotare nell'ambito delle mansioni, previa adeguata formazione.
3. In caso di assenza di una o più unità di personale ATA, vengono individuati i lavoratori che, ricoprendo la stessa figura professionale, devono prestare attività eccedente l'orario di servizio secondo i seguenti criteri:
 - a) competenza;
 - b) disponibilità;
 - c) rotazione.
4. Il riconoscimento retributivo, secondo tabella, è determinato dalle ore eccedenti effettuate ed autorizzate dalla Dir. S.G.A. e, comunque, nei limiti dello stanziamento di cui alla Contrattazione di Istituto (art. 9).
5. I tempi eccedenti l'orario di servizio, impiegati per prestazioni, comunque autorizzate ma non retribuibili, sono recuperati in giorni di riposo compensativo compatibilmente con le esigenze organizzative dell'Istituzione Scolastica; possono essere cumulati e fruiti nei periodi estivi con opportuna programmazione e turnazione e comunque nei periodi di sospensione dell'attività didattica.
6. Ove mai, in occasione delle consultazioni elettorali, rimangano aperti solo alcuni Plessi, si disporrà con ordine di servizio la eventuale sostituzione dei collaboratori scolastici assenti assegnati ai Plessi aperti seguendo il criterio della rotazione, partendo dall'ultimo arrivato.

ART. 18

CHIUSURA PREFESTIVA DELLA SCUOLA

1. Nei giorni prefestivi, in assenza di attività didattiche, si può prevedere, con opportuna delibera degli OO.CC., la chiusura della Scuola. Il recupero delle ore non prestate viene effettuato dal personale ATA in orario pomeridiano.

ART. 19

CHIUSURA PARZIALE DEI PLESSI E SERVIZI ESSENZIALI

1. In caso di chiusura parziale dei plessi dell'istituto (ad esempio, in occasione delle consultazioni elettorali), si garantirà la presenza di 1 unità di assistente amministrativo negli Uffici di Segreteria, da individuarsi secondo i seguenti criteri:
 - a. Volontarietà;
 - b. Rotazione, partendo dall'ultimo arrivato.

ART. 20

NORME FINALI E DI RINVIO

1. Per tutto quanto non previsto dal presente contratto si fa riferimento alla normativa vigente.
2. Il presente contratto composto da n. 20 articoli in 11 pagine, entra in vigore da subito.



Swenidi
11
Uscio Fiumi
[Signature]

PARTE II - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

ART. 21

NORME GENERALI

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - Gli stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - Gli stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi aggiuntivi del personale ATA;
 - Gli stanziamenti del FIS annualmente stabiliti dal MIUR;
 - Eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
 - Eventuali contributi finalizzati dei genitori;
 - Fondo per la valorizzazione del merito del personale docente ex L. 107/2015.

Le risorse oggetto di contrattazione, certificate dalla DSGA in apposito prospetto vistato dalla Dirigente Scolastica, sono riportate nella tabella A.

La tabella tiene conto

1. delle somme erogate a questo Istituto con nota del MIUR prot. n. 19270 del 28 settembre 2018
2. delle somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti.

Tabella A

Descrizione	Importo lordo dipendente
Fondo di Istituto (art. 85 CCNL 29.11.2007 come sostituito dalla sequenza contrattuale dell'8.4.2008)	€ 28.164,22
Funzioni strumentali (art. 33 CCNL 29.11.2007)	€ 4.103,72
Incarichi specifici al personale ATA (art. 47 CCNL 29.11.2007, comma 1, lettera b, come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25.7.2008)	€ 1.578,22
Ore eccedenti progetti di pratica sportiva	€ 758,64
Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29.11.2007)	€ 432,12
Ulteriori finanziamento per corsi di recupero	€ 0,00
Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari (art. 6, comma 2, lettera l CCNL 20.11.2007)	€ 0,00
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 1.753,92
TOTALE	€ 36.790,84
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti - Fondo di Istituto (art. 85 CCNL 29.11.2007 come sostituito dalla sequenza contrattuale dell'8.4.2008)	€ 21,22
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti - Ore eccedenti per la sostituzione	€ 0,00



12
Ani...
Uscite...
H...
A...

dei colleghi assenti	
Assegnazioni relative a progetti finanziati dall'Ente Locale per realizzazione POFT 2019 quota personale interno (lordo stato)	€ 3.995,56 personale docente; € 2.500,00 personale ATA.
TOTALE	€ 6.516,78

ART. 22

ATTIVITÀ FINALIZZATE

1. I fondi finalizzati a specifiche attività a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che i risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

ART. 23

ATTIVITÀ DA RETRIBUIRE

1. Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola, eventualmente prevedendo compensi anche in misura forfetaria, da definire in sede di contrattazione, in correlazione con il PTOF, su delibera del consiglio d'istituto, il quale, a tal fine, acquisisce la delibera del collegio dei docenti.
2. Al fine di conseguire gli obiettivi didattici esplicitati nel PTOF è da favorire la incentivazione delle attività che hanno una significativa peculiarità didattica e che siano seguite da un numero adeguato di alunni.
3. La ripartizione delle risorse del fondo dovrà tenere conto anche delle consistenze organiche delle aree, docenti ed ATA, dei vari ordini e gradi di scuola presenti nell'unità scolastica.
4. Per gli insegnanti la finalizzazione delle risorse del presente articolo va prioritariamente orientata agli impegni didattici in termini di flessibilità, ore aggiuntive di insegnamento, di recupero e di potenziamento. La progettazione va ricondotta ad unitarietà nell'ambito del PTOF, evitando la burocratizzazione e la frammentazione dei progetti.
5. Con il fondo sono, altresì, retribuite:
 - a. Il particolare impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e alla flessibilità organizzativa e didattica;
 - b. Le attività aggiuntive di insegnamento, volte all'arricchimento dell'offerta formativa;
 - c. le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento. Esse consistono nello svolgimento di compiti relativi alla progettazione e alla produzione di materiali utili per la didattica, con particolare riferimento a prodotti informatici e in quelle previste dall'art.29, comma 3 - lettera a) del CCNL 29.11.2007 eccedenti le 40 ore annue. Per tali attività spetta un compenso nelle misure stabilite nella Tabella 5 del CCNL 29.11.2007;
 - d. le prestazioni aggiuntive del personale ATA, che consistono in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo, ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia. Per tali attività spetta un compenso nelle misure stabilite nella Tabella 6 del CCNL 29.11.2007;
 - e. i compensi da corrispondere al personale docente della cui collaborazione il dirigente scolastico intende avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali. Tali compensi non sono cumulabili con il compenso per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa di cui all'art. 33 del CCNL 29.11.2007;
 - f. il compenso spettante al personale che in base alla normativa vigente sostituisce il DSGA o ne svolge le funzioni ai sensi dell'art.56, comma 1, del CCNL 29.11.2007, detratto l'importo del CIA già in godimento.



Amministratore 13

Alcide Pizzari
[Signature]

- g. la quota variabile dell'indennità di direzione di cui all'art.56 del CCNL 29.11.2007 spettante al DSGA con le modalità stabilite nel CCNI del 31.8.1999 e nelle misure definite con la Tabella 9 del suddetto CCNL;
 - h. compensi per il personale docente, educativo ed ATA per ogni altra attività deliberata dal consiglio d'istituto nell'ambito del POF;
 - i. compensi spettanti al DSGA per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati con risorse UE, da enti pubblici e da soggetti privati;
6. Nel caso di assenze per malattia del Personale che svolge attività aggiuntive con retribuzione a carico del FIS si concorda quanto segue: premesso che tutte le attività aggiuntive vengono retribuite solo su raggiungimento degli obiettivi stabiliti nell'incarico, in applicazione della normativa di cui al D.L. 112/2008 in materia di "Assenze per malattia e permessi retribuiti del personale delle Pubbliche Amministrazioni", le quote di salario accessorio che retribuiscono tali attività non saranno decurtate nel caso in cui il dipendente soggetto all'incarico non superi nell'arco del periodo di nomina 30 giorni, anche non consecutivi, di assenze per malattia.
 7. In caso di subentro o sostituzione del personale originariamente incaricato della mansione con altro personale a seguito assenza o per altro motivo, il compenso sarà corrisposto pro-quota a coloro che hanno svolto la mansione; lo svolgimento della mansione sarà comprovato mediante relazione sull'attività svolta da presentare al termine delle attività da parte delle funzioni strumentali o dei referenti di progetto per il personale docente e del DSGA per il personale ATA.

ART. 24

VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEL PERSONALE DOCENTE

1. L'attività del personale docente è valutata dalla Dirigente, in basi ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti, al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1 commi 127 e 128 della L. 107/2015 nonché dell'art. 17, c. 1 lett. E-bis del D.lgs 165/2001.
2. Le parti convengono che, fermi restando i criteri di cui al comma 1, i docenti beneficiari della assegnazione del bonus non dovranno percepire un compenso onnicomprensivo non superiore a € 1.000,00.

ART. 25

CRITERI PER LA SUDDIVISIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Tabella B – Fondo di istituto disponibile per la contrattazione

	Lordo dipendente
Fondo di Istituto (a.s. 2018-2019 + economie)	€ 28.185,84
Indennità di direzione DSGA e sostituzione	€ 3.491,10
Importo disponibile per la contrattazione	€ 24.694,74

1. Le risorse del FIS vengono impegnate al fine di realizzare le attività previste dal PTOF e al fine di assicurare il buon funzionamento della scuola.
2. In tale ambito, le risorse vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base della seguente percentuale: docenti 65%; ATA 35%.

ART. 26

STANZIAMENTI

1. Al fine di realizzare quanto stabilito nell'articolo precedente, sulla base della delibera del C.d.I di cui all'art.86 del CCNL e del Piano Annuale delle Attività, vengono definiti i seguenti stanziamenti (LORDO DIPENDENTE), sulla base della tabella riportata nell'articolo 54 del



14

Stenicher
Marta F...

presente contratto:

- a) la somma necessaria per corrispondere l'indennità di direzione-quota variabile al DSGA e sostituzione, pari ad euro **3.491,10**;
 - b) la somma necessaria per i compensi ai collaboratori della dirigente, pari ad euro **2.800,00**;
 - c) la somma prevista per gli incarichi specifici del personale ATA, pari ad euro **1.578,22**;
 - d) la somma necessaria per corrispondere il compenso ai docenti impegnati per ogni altra attività deliberata dal consiglio di circolo o d'istituto nell'ambito del POF, pari ad euro **12.985,00**;
 - e) la somma necessaria per corrispondere il compenso ai docenti titolari di funzioni strumentali al POF pari ad euro € **4.103,72**;
 - f) la somma necessaria per retribuire le prestazioni aggiuntive del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente, e le prestazioni aggiuntive del personale ATA impegnato nei progetti previsti dal POF, pari ad euro **8.894,00**;
 - g) la somma necessaria a retribuire il personale docente impegnato in ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti, pari ad € **1.753,92** così ripartito: € **257,93** per la Scuola dell'Infanzia (solo plesso a Tempo Normale); € **722,20** per la Scuola Primaria; € **773,79** per la Scuola Secondaria di I grado. In caso di economie sulle diverse quote per ordine di scuola, le stesse potranno essere utilizzate per gli altri ordini.
2. Nel caso in corso d'anno si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà ad un aggiornamento del presente accordo; lo stesso avverrà nel caso si rendessero necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del PTOF o del Piano Annuale delle Attività.
 3. Le somme da corrispondere ai dipendenti verranno erogate entro il 31 agosto 2018 sulla base delle effettive disponibilità finanziarie dell'Istituto.
 4. Le risorse finanziarie che perverranno nella disponibilità dell'istituto per finanziamenti ex Legge 440/1997, per progetti didattici finanziati da EE.LL. o privati, per progetti europei e per ogni altra motivazione, che prevedano nella loro utilizzazione la corresponsione di compensi ed indennità al personale, ferma restando la loro destinazione in caso di finalizzazione, verranno utilizzate, previa approvazione (qualora prevista) degli organismi competenti, per il personale interno e/o esterno utilizzato in tali compiti.

ART. 27

CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI- PERSONALE DOCENTE

1. La Dirigente Scolastica conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico verrà indicato anche il compenso spettante.
3. I docenti che possono accedere alla distribuzione del FIS sono solo quelli a cui viene assegnato l'incarico formale dalla Dirigente. Ai fini della distribuzione del fondo, pertanto, non sarà preso in considerazione alcun inserimento non formalizzato e non autorizzato e saranno retribuite solo le ore effettivamente prestate e documentate.
4. Per la prestazione delle ore per le quali si chiede l'incentivazione, i docenti dovranno firmare il registro generale delle presenze, indicando l'ora di entrata e l'ora di uscita e l'attività svolta.
5. Le attività didattiche dovranno prevedere la partecipazione dei soli docenti strettamente necessari per realizzarla.
6. Al termine dell'incarico, i docenti dovranno elaborare una relazione finale da cui si evincano le attività svolte, gli obiettivi raggiunti e le ore effettivamente prestate, che verrà sottoscritta dal docente e dalla Dirigente Scolastica.

ART. 28

INDIVIDUAZIONE DEI DOCENTI

1. La Dirigente Scolastica individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari tenendo conto dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, della disponibilità



Stefano Sordi
Uscire Capurso
[Signature]

- degli interessati e delle diverse professionalità.
2. Qualora nell'ambito di un Progetto, sia interno alla scuola sia assunto in convenzione con Enti esterni, sia prevista esplicitamente anche l'indicazione dei docenti, la Dirigente conferirà l'incarico a tali docenti.

ART. 29

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

1. I collaboratori del dirigente, da retribuire con il fondo di istituto, sono quelli di cui all'art.88 del CCNL.
2. A tali docenti spettano i seguenti compensi, in misura forfetaria annua:
 - a. 2 docenti che svolge funzioni di sostituzione del dirigente: 160 ore;
3. I docenti collaboratori ex art. 88 del CCNL possono accedere alla distribuzione del FIS anche per attività connesse alla realizzazione del POF diverse da quelle di collaborazione con il Dirigente Scolastico.

ART. 30

ALTRI COLLABORATORI

1. docente coordinatore Corso di strumento musicale: 40 ore;
2. responsabile del plesso CALCUTTA: 40 ore;
3. responsabile del plesso COLLODI: 40 ore;
4. coordinatori dei Consigli di classe: 10 ore per 11 docenti (110 ore);

ART. 31

ATTIVITÀ DEI DOCENTI DA RETRIBUIRE

1. organizzazione attività culturali (teatro, cinema, presidio del libro) (Scuola Secondaria): 25 ore
2. gestione sito web: 60 ore;
3. Gestione attività sportive (Scuola Primaria): 30 ore;
4. Gestione sussidi didattici Scuola Primaria: 10 ore
5. Tutoraggio per i docenti neo-immessi in ruolo: 12 ore x 1 docente
6. Gestione prove INVALSI scuola Primaria: 20 ore;
7. Gestione Laboratori Informatici (2x20) (40 ore);
8. Referente Registro Elettronico: 30 ore;
9. Gestione dell'orario scolastico Scuola Primaria: 20 ore;
10. Attività di tutoraggio e accompagnamento nei moduli del Programma Operativo Nazionale: 8 docenti per 30 ore;
11. Referenti Continuità fra Infanzia e Primaria: 3 per 20 ore;
12. Referente progetto P.I.P.P.I: 25 ore.

ART. 32

CRITERI PER GLI STANZIAMENTI AL PERSONALE INTERNO IMPEGNATO NELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO OPERATIVO NAZIONALE 2014-2020

1. Al personale docente impegnato per la realizzazione del Piano Operativo Nazionale 2014-2020 con la funzione di Referente per la valutazione sarà riconosciuto un impegno orario compreso fra le 10 e le 12 ore a modulo.



Stefano...
...
... 16
...

ART. 33

RECUPERI COMPENSATIVI

1. Per le ore in esubero rispetto a quelle stabilite nell'art. 26, saranno disposti su richiesta e nei limiti previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, recuperi compensativi in alternativa al pagamento delle attività aggiuntive funzionali (visite guidate, uscite didattiche, eventi) o di insegnamento (progetti in orario extracurricolare, ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti).
2. In caso di prestazione di ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti, i docenti avranno facoltà di optare fra recupero compensativo o liquidazione della prestazione effettuata (nei limiti delle disponibilità economiche riportate nell'art. 21).

ART. 34

CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI - PERSONALE ATA

1. La Direttrice dei Servizi generali e amministrativi individua le unità di personale ATA di supporto allo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari sulla base delle competenze professionali di volta in volta richieste e della disponibilità degli interessati a partecipare, sulla base di una rotazione degli incarichi da affidare, tenuto conto del POF;
2. La Dirigente Scolastica conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
3. Nell'atto di conferimento dell'incarico verranno indicati anche il monte ore e il compenso spettante.

ART. 35

PERSONALE ATA - QUANTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE

1. Le attività aggiuntive svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, vanno riportate ad unità orarie di impegno aggiuntivo, ai fini della liquidazione dei compensi e/o del godimento dei recuperi compensativi.

ART. 36

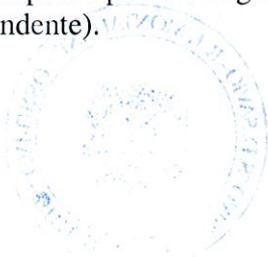
RECUPERI COMPENSATIVI

3. Saranno disposti recuperi compensativi in alternativa al pagamento delle attività aggiuntive, per le ore in esubero rispetto a quelle stabilite nell'art. 26.

ART. 37

INCARICHI SPECIFICI

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici da attivare nella scuola.
2. Il dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - a. professionalità specifica richiesta, documentata sulla base dei titoli di studio e/o professionali e delle esperienze acquisite;
 - b. disponibilità degli interessati;
 - c. anzianità di servizio
3. Il compenso per lo svolgimento degli incarichi specifici è pari ad euro € 1.578,22 (lordo dipendente).



Antonio...
Masso...
... 17

ART. 38
CRITERI PER GLI STANZIAMENTI AL PERSONALE INTERNO
IMPEGNATO NELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO OPERATIVO
NAZIONALE 2014-2020

1. Al personale con contratto a tempo indeterminato impegnato per la realizzazione del Piano Operativo Nazionale 2014-2020 sarà riconosciuto un impegno orario compreso fra le 12 e le 16 ore a modulo (Assistenti Amministrativi) e fra le 16 e le 36 ore a modulo (Collaboratori Scolastici).
2. Per le spese di gestione viene riconosciuto alla DSGA un impegno orario compreso fra le 10 e le 15 ore a modulo.
3. L'effettiva assegnazione delle ore e relativa retribuzione è subordinata alla organizzazione interna delle lezioni dei moduli e alla effettiva erogazione del contributo relativo alle spese generali (calcolato a costo standard unitario).

Capurso, 30 novembre 2018

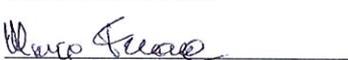
LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

LA RSU DELL'ISTITUTO

Ins. Adriana Rivoir



Ins. Maria Ferrara

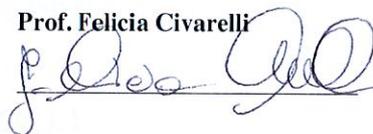


LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof. Francesca De Ruggieri



Prof. Felicia Civarelli



COMPENSI SPETTANTI sul FONDO di ISTITUTO			
A T T I V I T A'			28.185,84
D o c e n t i			
	Collaboratore con incarico di sostituzione	80	1.400,00
	Collaboratore con incarico di sostituzione	80	1.400,00
	Coordinatore Strumento Musicale	40	17,50
	Responsabile Plesso Calcutta	40	17,50
	Responsabile Plesso Collodi	40	17,50
	Referente INVALSI Primaria	20	17,50
	Referente sito web	60	17,50
	Responsabili TIC (2 x 20)	40	17,50
	Referente registro elettronico	30	17,50
	Referente attività culturali secondaria	25	17,50
	Coordinatori classi scuola secondaria (11x10)	110	17,50
	Sussidi scuola primaria	10	17,50
	Gestione orario scuola primaria	20	17,50
	Tutor neo immessi in ruolo (1X12)	12	17,50
	Tutor progetti 5 enni (2x30)	60	17,50
	Attività di inclusione progetti PON (5X30)	150	17,50
	Referenti Continuità Infanzia-Primaria (3x20)	60	17,50
Referente Progetto P.I.P.P.I.	25	17,50	
Totale			15.785,00



COMPENSI SPETTANTI sul FONDO di ISTITUTO					
A T T I V I T A' A.T.A.				8.869,00	
A S S I S T E N T I	Intensificazione aree alunni, contabilità e personale (3x30)	90	14,50	1.305,00	
	Area personale, individuazione insegnanti a t.d. e produzione graduatorie	24	14,50	348,00	
	Area personale, collaborazione con DSGA acquisto materiali e servizi	12	14,50	174,00	
	Area contabile, collaborazione DSGA programma annuale e conto consuntivo	12	14,50	174,00	
	Area contabile, espletamento pratiche di ricostruzione e pensionamenti	24	14,50	348,00	
	Area alunni, aggiuntive pomeridiane pratiche invalsi e esami	24	14,50	348,00	
	Area affari generali, collaborazione pomeridiana per iscrizioni	20	14,50	290,00	
	Area affari generali pratiche amministrative urgenti (aggiuntive pomeridiane)	30	14,50	435,00	
	Aggiuntive pomeridiane pratiche amministrative urgenti (2x12)	24	14,50	348,00	
	Verifiche punteggi insegnanti e personale A.T.A. a t.d.	12	14,50	174,00	
	TOTALE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	272		3.944,00	
				0,00	
C O L L A B O R A T O R I	Intensificazione in orario di servizio (9x12 + 1x6)	114	12,50	1.425,00	
	Ore aggiuntive oltre l'orario d'obbligo fino a nomina ulteriore unità (2x13)	26	12,50	325,00	
	Ore aggiuntive pomeridiane per colloqui, consigli, programmazioni, ecc. (5x12)	60	12,50	750,00	
	Assistenza alla persona Secondaria e Primaria (3x12)	36	12,50	450,00	
	Assistenza alla persona Scuole dell'Infanzia (4x12)	48	12,50	600,00	
	Referenti di plesso (Savio e Montalcini) (2x8)	16	12,50	200,00	
	Incaricati piccola manutenzione (2x12)	24	12,50	300,00	
	Incaricato servizi esterni	12	12,50	150,00	
	Indennità per doppio turno (5x12)	60	12,50	750,00	
	TOTALE COLLABORATORI SCOLASTICI	396		4.950,00	
	INCARICHI SPECIFICI				
	Assistenza alla persona Secondaria (2X12)	24	12,50	300,00	
	Assistenza alunni diversamente abili Scuola dell'Infanzia (3x12)	36	12,50	450,00	
	Particolari esigenze alunni diversamente abili Scuola dell'Infanzia (1x20)	20	12,50	250,00	
	Referenti di plesso (Collodi e Calcutta) (2x8)	16	12,50	200,00	
	Collaborazione amministrativa con gli Uffici (2X12)	24	12,50	300,00	
Collaborazione amministrativa con gli Uffici			78,22		
TOTALE INCARICHI SPECIFICI			1.578,22		



[Handwritten signature]
 [Handwritten signature]
 [Handwritten signature]